

ALBO
RSU
USI -

Direzione Didattica II Circolo - Bronte

Da: UIL SCUOLA <catania@uilscuola.it>
Inviato: mercoledì 4 novembre 2015 10.19
A: "Undisclosed-Recipient;"@istruzione.it
Oggetto: Incontro OO.SS. USR Diritto allo studio. Così non va!
Allegati: Per OO.SS_Bozza _C.C.I.R. Diritto allo Studio - 2015 - Copia.doc

Da
segreteria territoriale Uil Scuola Catania
AT
Istituzioni scolastiche ogni ordine e grado
Sigg.ri Docenti ed ATA
RSU e Rappresentanti sindacali territoriali
ALBO RSU di Tutte le Istituzioni scolastiche ivi compresi sedi coordinate, succursali e
plessi.
Con preghiera di affissione (art.25 L.300)
Sito

Oggetto: Incontro OO.SS - USR: Diritto allo studio.

In data odierna si è tenuto a Palermo presso l'USR, l'incontro preliminare alla contrattazione per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio.

L'amministrazione ha esposto la propria proposta, (si evidenziano le parti che rispetto al vecchio contratto cambiano).

La nuova stesura, rispetto al precedente contratto, risulta notevolmente restrittiva soprattutto nella parte concessoria:

- non è possibile presentare domanda se non si è sostenuto e superato almeno un esame nell'ultimo anno,
- massimo 5 anni fuori corso
- non è possibile seguire corsi non pertinenti con l'ambito disciplinare insegnato,
- per le università telematiche bisogna dimostrare l'avvenuto collegamento con l'università sia per gli esami che per le lezioni e dimostrare che non sia possibile seguire le lezioni al di fuori dall'orario di servizio
- non è possibile usufruire dei permessi per le attività di studio personale.

In nuovo incontro è stato fissato per giorno 13 novembre. In allegato la bozza, sono gradite, a stretto giro di posta vostre riflessioni o integrazioni, nonché proteste e proposte.

Così non va, è ancora tempo di protestare! Ad ogni azione del Governo è emergenza continua. Assieme al territorio stiamo assistendo allo sbriciolamento della scuola: piovano, anzi diluviano provvedimenti devastanti. La scuola non può pagare a caro prezzo le idee di pochi burocrati. La scuola e chi la fa funzionare ogni giorno merita considerazione e rispetto.

Una volta allorché veniva minata la scuola e ciò che essa rappresenta, tutelata costituzionalmente, cadevano persino i Governi.

Assistiamo alle incongruenze più lapalissiane, da una parte si riempiono la bocca di belle enunciazioni, di efficienza, di riqualificazione, di voglia di eccellenze, dall'altra mortificano il

civilissimo quanto dovuto diritto allo studio, limitazioni all'arricchimento professionale, limitazioni alla libertà di insegnamento.

Occorre rivendicare il diritto di cittadinanza: gridiamo in modo corale ed esigiamo di essere trattati da cittadini e non da sudditi.

Difendiamoci da questi, oramai, continui attacchi ed azioni della liquefazione delle persone. Chi ha da capire capisca, chi ha da comprendere comprenda.

By segreteria territoriale Uil Scuola Catania, salvo mavica, segretario generale